GIOVEDI 12 FEBBRAIO 1925

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 50 — N. 37

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] — Per un semestre L. [illegible] — Per un trimestre L. [illegible] — Ogni numero separato centesimi [illegible] — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. [illegible] — UDINE

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 — Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 — Corpo e giornale [illegible] L. 2 — Tassa governativa [illegible]

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Si scoprono i retroscena elettoralistici delle opposizioni aventiniane

La seduta del Comitato

ROMA, 11, notte (per telefono):

Sono riapparsi oggi nei corridoi di Montecitorio, dopo qualche giorno di assenza, i famosi membri del Comitato delle opposizioni i quali, come diciamo più oltre, si sono riuniti stasera. Si ha ormai l'impressione che la deliberazione presa a Milano dai massimalisti abbia interpretato in certi ambienti romani che vorrebbero vedere in essa un trionfo dello spirito bloccardo. I socialmassimalisti hanno riaffermato il vecchio metodo intransigente ed hanno tenuto a specificare che essi staranno nel Cartello secessionista fino a che questo condurrà un'azione negativa, pronti ad uscire dal Cartello appena questo si ponga a lavorare per un'azione positiva: lavoro alla Camera per la successione: lavoro elettorale. Gli «Avanti» comincia ad essere inquieto del fatto che gli aventiniani si sono cacciati nell'infernale girone elettoralistico. Il giuoco del girone elettoralistico sarà presto clamorosamente svelato ed i massimalisti, che affermano di voler mantenere antibloccardi, dovranno uscire dal Cartello nel quale Cartello finiranno per trovarsi ben presto a disagio anche i socialunitari perchè consigli di essi lavoreranno insopportabilmente di gomito a popolari.

Per costoro, gli avvenimenti di Francia rappresentano sempre più un impedimento a continuare il cammino a braccetto dei falsi convertiti, uomini che sono agli ordini del trio ebraico Treves - Modigliani - Musatti. Tuttavia lasciamo alle opposizioni di elaborare ancora una volta la loro unità e tanto per la cronaca ecco il comunicato diramato dopo la riunione:

«Oggi si è riunito il Comitato direttivo delle opposizioni. I rappresentanti dei vari gruppi hanno riferito al Comitato le deliberazioni delle rispettive direzioni dei partiti, consultare in merito alla tattica ed alla azione per l'avvenire. In ordine a tali comunicazioni il Comitato ha constatato che tutti i gruppi aderenti sono decisi a continuare nella collaborazione sulla base degli impegni pubblicamente assunti di fronte ai rispettivi partiti e di fronte al Paese, attraverso i documenti approvati nelle assemblee plenarie delle opposizioni secessioniste le quali mantengono inalterato il fronte unico per la lotta contro l'attuale situazione politica. Il Comitato ha poi preso atto dell'avvenuta costituzione della Commissione extraparlamentare per il coordinamento e per la organizzazione delle forze di opposizione nel Paese non che del Comitato per la difesa delle libertà civili».

Anche i liberali

Si è pure riunita oggi la Direzione del partito liberale. Il gr. uff. Borzino ha presentato la proposta fatta dal dr. Mascagni e già approvata dalla giunta politica per la manifestazione già deliberata dalla Direzione stessa per celebrare il XXV anno di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III. La Direzione, approvando il progetto del dr. Mascagni, ha deliberato di promuovere, a ricordo del fausto avvenimento, la pubblicazione di un'opera che esponga le gloriose vicende della Casa Sabauda dalle sue origini ad oggi, vicende intimamente legate alla storia d'Italia, devolvendone il ricavato a favore di opere di beneficenza da destinarsi.

Quindi l'avv. Pira ha riferito sulla situazione del Partito e sugli ultimi avvenimenti politici, proponendo infine l'ordine del giorno già deliberato della Giunta politica e che è stato approvato. Esso dice:

«La Direzione, dichiarato che la politica del Governo è ormai in aperto contrasto coi principi fondamentali votati al Congresso costitutivo del Partito nell'ottobre 1922, a Bologna, impegna le proprie organizzazioni e rappresentanze in Parlamento a seguire una linea di condotta che valga alla precisa tutela e difesa delle idee liberali».

Comunicazioni del Partito

La questione dei debiti interalleati

Seduta della Commissione Esecutiva DEL DIRETTORIO NAZIONALE

ROMA, 11.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Si è riunita oggi nuovamente la Commissione Esecutiva del Partito Nazionale Fascista. Dopo alcune deliberazioni di carattere interno, la Commissione Esecutiva ha ripreso in esame la questione dei debiti interalleati, per la quale era stata già decisa in massima una azione di Partito diretta a far conoscere i termini del problema e appoggiare con la forza di una consapevole opinione pubblica l'azione di Governo già lucidamente segnata dal Presidente Mussolini fin dal dicembre 1922. Recenti dichiarazioni ufficiose, campagne di stampa ed infine documenti ufficiali riaffermano purtroppo per parte degli Stati creditori alleati, richieste ed apprezzamenti che sono pericolosi ed ingiusti poichè anzitutto tendono ancora a confondere i debiti di guerra, elementi dello sforzo comune per la Vittoria, con i debiti consueti che uno Stato può contrarre per scopi particolari ed esclusivi di intesa o di sviluppo produttivo; mirano poi a paralizzare gli sforzi compiuti e raggiungere l'equilibrio finanziario quale si è ottenuto in Italia sotto la guida del Governo fascista, ed infine escludendo di fatto la connessione con le quote di riparazioni, dovute dai Paesi vinti, minacciano di raggiungere l'assurdo che gli alleati ed i non vinti siano ridotti a pagare una vera e propria indennità di guerra. Non può infatti negarsi che consentire ufficialmente nella ipotesi della inadempienza germanica, pur dopo le riduzioni del piano Dawes per affermare le responsabilità singole e dirette degli alleati debitori, significa capovolgere nettamente il criterio della solidarietà tra i partecipanti alla guerra di fronte al gruppo avversario, per costituire posizioni di privilegio alla Germania rispetto agli alleati.

La Commissione esecutiva ha pertanto deliberato di promuovere un'azione politica in Italia e fra tutti gli italiani all'estero, perchè la questione dei debiti interalleati indissolubilmente connessa con quello delle riparazioni e in genere con tutti i risultati territoriali ed economici della guerra, sia nettamente chiarita per l'Italia con argomenti concreti e persuasivi.

E' infatti necessario che la campagna intensissima di stampa, di associazione e di partiti di paesi stranieri, trovi in Italia una rispondenza precisa e consapevole soprattutto in un momento in cui le forze antinazionali perseverano in una sleale polemica interna che può soltanto indebolire all'estero proprio quando ci si minaccia di imporci un tributo dissanguatore.

La Commissione esecutiva ha deliberato che la chiarificazione di questo problema fondamentale per le nostre relazioni internazionali e per il nostro assetto finanziario ed economico sia condotta anche con pubblicazioni volgarizzate e fondate principalmente sui seguenti elementi:

1) sacrificio in uomini ed in beni, sopportato dall'Italia, entrata volontariamente in guerra prima degli Stati Uniti, in rapporto alla popolazione, alla ricchezza e al limitato contributo effettivo degli alleati al nostro fronte, inferiore di molto a quello dato dall'Italia al fronte francese ed al fronte macedone;

2) valore concreto dei risultati territoriali della vittoria comune tenendo conto che gli alleati, oltre ad aver [illegible] di materie prime e bisognose di contributi, non è toccata altra partecipazione nemmeno nella spartizione dei beni, spartizione coloniale germanica, vera e propria spartizione di beni; valore di tutti gli altri benefici economici e finanziari portati agli altri alleati e in misura trascurabile all'Italia;

3) sforzo compiuto dall'Italia per raggiungere il pareggio senza contare mai sul contributo delle riparazioni;

4) remissione effettuata da parte dell'Italia delle quote di riparazioni ad essa assegnate con diritto di priorità a beneficio degli Stati minori come l'Austria, l'Ungheria, la Bulgaria ed aiuto finanziario prestato alla ricostruzione dell'Austria.

Su questo e su altri elementi deve essere fondata l'azione politica del partito fascista, diretta a dimostrare come l'Italia abbia diritto anche a singolari riconoscimenti nella questione generale dei debiti interalleati.

S. E. De Vecchi al Gran Consiglio

ROMA, 11.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Quest'oggi la Commissione Esecutiva del Direttorio Nazionale del Partito si è recata presso S. E. Cesare Maria De Vecchi, governatore della Somalia, per porgergli il saluto del Partito e per invitarlo ad assistere alla seduta del Gran Consiglio fascista. S. E. De Vecchi ha sentitamente ringraziato ed ha intrattenuto i componenti la Commissione Esecutiva in breve cordiale colloquio assicurando il suo intervento ai lavori dell'attuale sessione del Gran Consiglio.

Vittorie elettorali fasciste

CAGLIARI, 11.

Nel Comune di Flussio si sono svolte le elezioni amministrative con la partecipazione di 342 votanti. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

Anche nel Comune di Pedarsdefogu hanno avuto luogo le elezioni amministrative. Hanno partecipato alle elezioni 181 votanti su 321 iscritti. La lista fascista ha conquistato la maggioranza mentre la minoranza è rimasta ai conservatori.

La Commissione per i libri di testo delle Scuole Elementari

ROMA, 11.

Con recente decreto ministeriale è stata nominata la nuova Commissione per l'esame dei libri di testo delle scuole elementari. Della Commissione sono stati chiamati a far parte il prof. Giovanni Vidari della Regia Università di Torino presidente; il prof. Francesco Salvagnini, capo divisione al Ministero della P. I., vice presidente; ed in qualità di componenti i signori Beniacchi prof. Giovanni, Brucchietti prof. Giuseppe, di Giusto prof. Giovanni, Di Tommaso Giovanni, Doglia Silvio, Gazzaniga Ambrogi Mario, Grossi prof. Pasquale, Laj dott. Guido, Negri prof. Paolo, Panzini prof. Alfredo, Pelacz prof. Mariano, Perna prof. Alfredo, Levi Pirro professoressa Anna, Mastruzzo Felice, Montesi Testa dottoressa Ida, Ranucci Antonio, Salcito Vincenzo, Saraz prof. Alfredo, Sabini, Gelmo, Anita, Tarutti prof. Riccardo, Vacca Oreste. La Commissione si riunirà nel prossimo mese di marzo.

NELL'AFRICA Occidentale, e precisamente a Niamey, un areoplano francese è precipitato al suolo. Il sergente Vandelle è rimasto ucciso e altri due aviatori feriti.

Per le settimane di cultura

ALLA FIERA DEL LIBRO

FIRENZE, 11.

Ha avuto luogo, sotto la presidenza dell'on. generale Nicola Vacchelli, la prima riunione del Comitato per le settimane di cultura che si svolgeranno durante la Fiera Internazionale del Libro come opportuna sintesi del pensiero attuale dei vari popoli partecipanti alla riunione. Erano presenti alla riunione, oltre al generale on. Vacchelli, i signori Soulier, Graylot, Goad Bodmer, Stiller, Mori, Rusconi, Fumagalli e Barducci per la Presidenza della Fiera Internazionale del Libro. Si erano scusati il comm. Angelo Orvieto e Guido Ferrando.

Si è determinato che queste settimane di cultura constino di conferenze, di esecuzioni musicali ed eventualmente di esecuzioni cinematografiche.

Si procedette alla nomina delle cariche che riuscirono così costituite:

Generale on. Vacchelli, presidente — comm. dott. Angelo Orvieto, vicepresidente — prof. Guido Ferrando, segretario.

Allo scopo di dare una conscia cooperazione a queste importanti manifestazioni, alle quali prenderanno parte uomini di grande notorietà nei vari campi della cultura, si procedette anche al sorteggio, nell'ordine cronologico, delle settimane per le cinque prime Nazioni che hanno aderito a queste settimane e risultò: Inghilterra, 4 maggio; Germania, 11 maggio; Francia, 18 maggio; Romania, 25 maggio; Spagna, 16 giugno.

Per le nuove Nazioni che aderiranno alle settimane, saranno concordati altri periodi o periodi intermedi.

Per la settimana italiana si deliberò di provvedere in una riunione dei membri italiani del Comitato.

Per le prolusioni a queste conferenze si sono fatti nomi insigni come Chipling, Arding, Ughes, Von Ofmanustall, Nicola Iorga, a cui probabilmente i Comitati nazionali rivolgeranno particolari inviti.

Importanti decisioni del Consiglio dei Ministri

Per il trattamento doganale dello zucchero

La questione è risolta

ROMA, 11.

Stamane si è nuovamente riunito il Consiglio dei Ministri presenti tutti i suoi componenti. Il Consiglio ha preso in esame la questione del trattamento doganale dello zucchero richiamando anzitutto le varie fasi di tale regime tributario dal 1921 in poi. Colla tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. D. Legge 9 giugno 1921 n. 806 il dazio sullo zucchero venne fissato in lire oro 13 base più lire oro 18 di maggiorazione pari al cambio attuale doganale dell'oro a lire carta 167.04.

Con R. D. Legge 23 marzo 1922, n. 434 fermo restando il dazio base 13, la maggiorazione venne ridotta da lire 18 a lire 12.60 in complesso lire carta 141.86.

— Con R. D. 28 febbraio 1923, n. 418, promosso dall'attuale Governo, la maggiorazione fu ancora ridotta da L. 12.60 a L. 3.60 oro, complessivamente lire carta 100.22.

Con R. D. Legge 11 luglio 1923, n. 1545 che approvò le modificazioni alla detta tariffa doganale il dazio fu stabilito in lire 9 base più 5 di maggiorazione pari a lire carta 83.52 mentre esso era già stato sospeso col R. D. n. 216 del 2 maggio precedente.

Il Consiglio ha quindi riconosciuto la opportunità di risolvere in via definitiva la questione e dopo aver vagliata la ripercussione della situazione attuale di sospensione sulla bilancia dei pagamenti internazionali, ha d'altra parte rilevato che la produzione dello zucchero in Italia, sia per quanto riguarda la materia prima sia per quel che concerne la sua trasformazione può svolgersi in modo più economico dell'attuale. In considerazione della valutazione degli accennati elementi il Consiglio, tenuto conto anche della opportunità di non gravare sul prezzo di consumo dello zucchero, ha deliberato il ripristino del dazio base di 9 lire oro per quintale pari a lire-carta 41.76 senza coefficente di maggioranza. Il Consiglio dei Ministri ha anche predisposto le misure necessarie perchè lo zucchero giacente da oggi al 31 luglio prossimo sia venduto a un prezzo non superiore all'attuale prezzo medio di vendita al minuto.

Per il controllo sulla energia elettrica

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato uno schema di decreto legge per la nomina dell'ing. Giuseppe Belluzzo, deputato al Parlamento, a Commissario per le Provincie di Milano, Como, Sondrio, Pavia, Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova, Novara, Alessandria, Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena con facoltà di promuovere, coordinare nelle provincie stesse tutti i provvedimenti atti ad assicurare la continuità di produzione, la maggiore utilizzazione e le eventuali indispensabili restrizioni di consumo dell'energia elettrica.

Al Commissario sono conferiti ampi poteri ispettivi e di controllo sulla produzione e sui consumi dell'energia elettrica.

Su proposta del Commissario i Prefetti delle provincie suindicate, valendosi delle facoltà loro spettanti, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 4 febbraio 1915 n. 148 e della Legge comunale e provinciale, emetteranno i relativi provvedimenti.

E' stato poi approvato un provvedimento per la esecuzione dei lavori di fognatura nella città di Lecce. Il Consiglio dei Ministri si è quindi occupato di affari di ordinaria amministrazione fra cui concessioni relative ad opere pubbliche. (Vedi cronaca cittadina).

Il decreto sullo zucchero

ROMA, 11.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente Decreto Legge 11 febbraio 1925 n. 92 concernente l'abolizione del coefficente di maggiorazione sugli zuccheri in applicazione dell'articolo 1 del R. D. Legge 11 luglio 1923 n. 1545.

Art. 1. — Nella tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. D. Legge 9 giugno 1921 n. 806 è soppresso il coefficente di uno di maggiorazione dei dazi stabiliti per lo zucchero di prima e seconda classe, sotto il numero 30 della tariffa stessa secondo le modificazioni introdottevi con l'allegato A con l'altro D. Legge 11 luglio 1923 n. 1545, fermi restando i dazi base di lire 9 oro per lo zucchero di seconda classe che saranno applicati a partire dalla data di cui all'articolo seguente, cessando di avere effetto dalla data medesima le disposizioni del R. D. 2 maggio 1923 n. 916.

Art. 2. — Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà comunicato al Parlamento per la conversione in legge.

Genova commerciale plaudè riconoscente al Duce

ROMA, 11.

S. E. il Presidente del Consiglio ha ricevuto il seguente telegramma:

«Iniziandosi oggi presso questa Borsa merci, per volontà e tenacia di Genova commerciale, l'Istituto mercato a termine, una solenne adunata di convenuti rappresentanti le multiformi manifestazioni delle nostre attività commerciali, industriali e marittime mi affidavano acclamanti l'onorifico incarico d'esternare la propria immutata fede nell'opera illuminata di Vostra Eccellenza, e del Governo Nazionale per la restaurazione e per la crescente valorizzazione delle sane energie e delle fortune della Patria. Ossequi. — Il Commissario Governativo della Camera di Commercio di Genova: MORESCO».

Trattative italo-francesi su questioni di politica estera

Il problema degli italiani in Tunisia

PARIGI, 11.

Parlando della visita che il barone Romano Avezzana, ambasciatore italiano a Parigi, ha fatto ieri mattina ad Herriot, il «Petit Parisien» afferma che l'ambasciatore d'Italia si è informato delle disposizioni del Governo francese per quanto concerne la risposta da farsi alla lettera di Chuchill. Siccome questa lettera sarà ancora per parecchi giorni sottoposta allo studio dei tecnici francesi, non si è potuto trattare che di uno scambio di vedute molto generale. Altri colloqui seguiranno perchè il Governo italiano ha troppe ragioni di tenersi informato e non può lasciar sorgere, senza dire la sua parola, un progetto di regolamento del debito francese verso l'Inghilterra.

Trattando dello stesso argomento, il «Matin» scrive che ci si avvicina ad un periodo di trattative franco-italiano particolarmente attivo. Lo statuto degli italiani in Tunisia e in modo particolare la naturalizzazione degli italiani stabiliti nel protettorato da tre generazioni, ne formeranno il principale argomento. Scambi di vedute che hanno avuto luogo in merito qualche tempo fa, non hanno dato risultato apprezzabili. Così il Governo francese ha manifestato al Governo italiano il suo desiderio di riprendere presto i negoziati. Il problema degli italiani in Tunisia sarà preso in esame fra breve dalla Commissione degli affari tunisini di recente costituzione, che sarebbe tuttora riunita se il Presidente, generale Saint non fosse stato provvisoriamente trattenuto in Tunisia da movimenti di sciopero.

Cordialità italo-egiziana nelle relazioni economico-finanziarie

CAIRO, 11.

L'on. Principe Buoncompagni-Ludovisi, Presidente del Banco italo-egiziano, emanazione del Credito Italiano, della Banca Nazionale di Credito e del Banco di Roma, ha offerto ieri sera un pranzo alle più alte personalità politiche egiziane.

Assistevano tra gli altri S. E. Ziver Pascià, Presidente del Consiglio dei Ministri, i ministri degli Interni e delle Finanze e il conte Caccia-Dominioni, ministro d'Italia.

Il Principe Buoncompagni-Ludovisi, allo champagne, dopo avere ringraziato le eminenti personalità presenti, disse che la collaborazione dei tre grandi Istituti italiani in Egitto sotto la forma del Banco italo-egiziano, era la prova manifesta dei sentimenti di viva amicizia e di interesse dello sviluppo delle relazioni economiche e commerciali tra l'Italia e l'Egitto. Concluse bevendo a nome di S. M. il Re ed alla prosperità della Nazione egiziana.

S. E. Ziver Pascià rispose contraccambiando i vivi sensi di amicizia espressi dal Principe Boncompagni ed insistendo sul fatto che le amichevoli relazioni tra l'Italia e l'Egitto erano sempre state improntate alla più grande cordialità. Chiuse bevendo a S. M. il Re Vittorio Emanuele III ed alla Nazione italiana.

S. M. il Re Fuad ha quest'oggi ricevuto i rappresentanti dei tre Istituti di credito nelle persone dell'on. Principe Boncompagni-Ludovisi, gr. uff. Carlo Orsi e comm. Mario Solza.

LETTERE LIBICHE

La valorizzazione della Cirenaica

Avevo scritto nella mia ultima lettera che Bengasi, capitale della Cirenaica, sta ad assurgere alla effettiva importanza che le spetta, come capitale e come centro agricolo-commerciale. Avevo promesso pure ai lettori friulani una convincente dimostrazione statistica del movimento economico cirenaico, che servirà al parallelo stabilito, fra colonizzazione ed emigrazione, di cui mi trattenni altra volta. Ecco dati recentissimi:

Mese di dicembre 1924:

Movimento marittimo:

Navi partite dai porti della Cirenaica: 88 con stazza complessiva di tonn. 29653 — navi arrivate nei porti della Cirenaica 89 con stazza complessiva di tonnellate 41155 — di queste a Bengasi ne arrivarono 35 e ne partirono altrettante, seguono per importanza i porti Derna, Tobruk, Apollonia e Tolmetta.

Movimento finanziario statale:

Entrate L. 3.326.101.

Movimento bancario:

Circolazione delle casse L. 95.389.666.81.

Dati eloquenti se si considerano.

E più ancora le condizioni economiche saranno floride coll'inizio dei lavori del gran porto di Bengasi, già approvato dal dicastero centrale.

A proposito del porto è opportuno trattenersi. Il progetto approvato consiste (in un primo tempo) nella costruzione di due dighe che abbracciano un vasto spazio di mare con ottimi fondali, tali da permettere l'approdo di piroscafi d'alto tonnellaggio e rendere più sicuri i traffici col Regno. Questi lavori porteranno a Bengasi molti lavoratori italiani e così il flusso emigratorio in Colonia è indirettamente iniziato dal Governo Centrale e ce ne compiacciamo.

Il Friuli darà certamente il suo contingente di tecnici e maestranze considerando che, per le buone qualità e per la passione al lavoro, il nostro lavoratore è cercato dai grossi imprenditori.

***

Il 29 del mese scorso, dopo una lunga permanenza a Bengasi, partì per Tripoli S. A. R. il Principe Aimone di Savoia, Duca di Spoleto, colla R. Cacciatorpediniere «Cassiopea» da lui stesso comandata.

Il principe Aimone durante il suo soggiorno visitò il campo della R. Aeronautica e dello squadrone «Savari» il Municipio e i principali edifici della città. Inoltre andò col treno fino a El Regima, compiacendosi del complesso di organizzazioni coloniali che la sagacia ed oculata avvedutezza di S. E. il Governatore Mombelli ha portato al rapido sviluppo e perfezionamento.

S. A. R. il Principe partì con l'animo pieno di entusiasmo per la nostra Colonia, appena ora sulla via del risveglio.

***

E' mio dovere di coloniale e di giornalista segnalare ai nostri lettori la pubblicazione recentissima di una Rivista coloniale mensile dal titolo «Cirenaica» che vuole — e si vede dal primo numero — valorizzare la Colonia di Cirene in tutte le sue attività.

La Rivista, che nel primo numero troviamo completa e curata sotto ogni aspetto, è stata fondata dai colleghi Orsino Orsini e Guglielmo Narducci.

Citiamo fra i collaboratori più eminenti gli on. Olmi, Ragazzi, e Mohamed Moheisci del Parlamento Cirenaico.

La Direzione è presso il quotidiano «Corriere della Cirenaica» in via Zuara. L'altro periodico interessantissimo di recente fondazione è «L'Economia Coloniale» diretta dal collega Guido Bernabi.

Ai nuovi periodici il nostro fraterno augurio.

***

Non sarebbe lecito a me non spingere gli industriali e i commercianti friulani a guardare un po' più in là dell'Adriatico ed estendere il loro raggio d'affari anche in questa Colonia. Qui, potrebbero affluire i prodotti più svariati (da Udine, via Trieste o Venezia, a mezzo delle linee regolari fra questi due porti e Bengasi) a cominciare dai biscotti, legnami, filati, prodotti caseari, cementi, ecc. mentre si potrebbe assorbire parte della esportazione delle pelli gregge che dalla Cirenaica vanno per tutta l'Europa.

I nostri agricoltori, previe informazioni alla locale Camera d'Industria e Commercio o presso le Cattedre di Agricoltura, dovrebbero tentare di venire qui e fondare delle Colonie agricole che avrebbero larghissimo e fecondo sviluppo. Ricordiamo che tutti i mezzi di agricoltura sono favoriti qui e che gli agricoltori troveranno ausilio ed assistenza dal Governo Cirenaico.

***

Bengasi avrà pure il suo Ippodromo. Si dirà in Italia: come, una città africana con un Ippodromo?

Ma sì, signori! Proprio un Ippodromo allacciato al centro con un servizio di omnibus auto-elettriche modernissime. Questo ci assicura il Comitato dell'Ippodromo ed il cav. Sichemberger Commissario Governativo della città di Bengasi.

La «Economia Coloniale», promotrice di tale iniziativa, ha visto coronato di successo un'idea ardita e geniale.

Così, anche qui, non rimpiangeremo gli Ippodromi veneti!

***

Bengasi corre. Corre troppo per noi che ormai eravamo abituati a vederla... andare indietro!

Palazzi, industrie, locali pubblici e negozi sorgono giorno per giorno...

Tutte le attività sviluppano.

Stampa, sport, commercio, industria, edilizia, beneficenza...

Non manca la radiotelefonia!

Al Circolo Sportivo è stata impiantata una modernissima stazione di ricezione con altisonante e gli eleganti del Club più «chic» bengasino, ne hanno entusiasticamente accettato di essere ascoltatori assidui.

Mi diceva un «baccusk» nero come il carbone e svelto come tutti i fanciulli arabi e negri: A bene sendido pure io candare da Roma!

E mi raccontava come era sgattaiolato fra grigio-verde, nero e bianco degli sportmen del Club ed aveva sentito una radioaudizione!

Quando si dice il progresso della civiltà!...

***

E finiamo proprio col... piedi!

Ogni cosa è così! Sì, appunto coi piedi oggi si ragiona. Volete risolvere un problema statale? Danzate un molle demonietto. Volete la salute? Five-steps! Ma, vadi per il ballo questa ultima cartella!...

Già a Bengasi la scienza dei piedi sta prendendo (come devo dire?...) piede fra i piedi dei metropolitani.

Al Circolo Roma, al Club Sportivo, si danza fino all'esaurimento. Nei caffè si reprimono sporadici tentativi di tabarinomania...

Gli ebrei si danno cuore e corpo al ballo... Gli arabi, poveracci non possono fare a meno delle loro tradizioni... si contentano di danzare fra sciabolate e urla di correligionari, si svenano, si forano le mani con spilloni et similia! Pieno fachirismo!

Sarebbe l'unico modo per distruggere la passione odierna del ballo!

Ballare su tavole irte di chiodi... fra scoppi di fucili, imprecazioni ad Allah; insomma in pieno regime futurista!

Ma, teniamoci buoni i lettori; perdonateci il nostro sarcasmo in materia di ballo... ma che volete? Come si scrive non si può fare. Io, per esempio, non so resistere ad un molle ritmo di tango o demonietto e ballo, ballo, pazzamente e con immensa «satisfatione corporis» e del mio... calzolaio...!

Benagsi, febbraio 1925.

Edmondo Ruggero Russo.

Le elezioni politiche in Jugoslavia

I RISULTATI UFFICIALI

BELGRADO, 11.

Secondo i dati ufficiali, i risultati delle elezioni politiche sono stabiliti nel modo seguente: Radicali 140 seggi; democratici di Pribitchevich 22 e cioè in totale 162 voti alla coalizione governativa. I democratici di Davidovich hanno ottenuto 37 voti; il partito croato di Radic e Trumbic 67; i clericali sloveni 20; i mussulmani bosniaci 15, e cioè in totale 139 voti alle opposizioni.

Si smentiscono nel modo più categorico tutte le informazioni relative a pretesi incidenti che avrebbero avuto luogo durante le elezioni le quali invece si sono svolte in ordine perfetto.

La Conferenza sull'oppio ha chiuso i suoi lavori

GINEVRA, 11.

La seconda Conferenza sull'oppio ha terminato i suoi lavori redigendo uno schema di protocollo per raccomandare la istituzione di un controllo sulla produzione, la distribuzione e la esportazione dell'oppio.

Una questione di considerevole interesse è stata sollevata dal delegato finlandese il quale ha proposto che la Conferenza, considerato che lo sviluppo della coltivazione del papavero in Asia è favorito dalla situazione politica, che ha per conseguenza la illecita importazione di armi dall'estero, ritiene necessario raccomandare al Consiglio della Lega delle Nazioni di portare la questione della illecita importazione di armi nell'Estremo Oriente davanti alla prossima Conferenza che dovrà trattare del traffico delle armi e delle munizioni.

E' stato deciso che tale risoluzione sarà discussa dopo che la Convenzione sull'oppio sarà stata approvata.

Lord Cecil ha lasciato Ginevra la notte scorsa diretto in Inghilterra.

Il punto di vista inglese per lo sgombero di Colonia

LONDRA, 11.

In un articolo di ispirazione evidentemente ufficiosa il «Times» considera necessario, in vista degli svariati commenti fatti in proposito nel Continente, di chiarire che il Governo inglese, nel ritardare lo sgombero della zona di Colonia si è attenuto a considerazioni di ordine puramente legale. Lo sgombero verrà ritardato sino a che le inadempienze delle clausole del trattato di Versailles sul disarmo della Germania non saranno state rimosse.

Secondo il punto di vista del Governo inglese questo è il solo movente della decisione nella questione dello sgombero di Colonia può essere ricollegato ad altri problemi. Nessuna pratica connessione pertanto deve considerarsi esistere tra tale questione e quelle della sistemazione generale della sicurezza o dei debiti interalleati.

Intervento giapponese nello sciopero ferroviario cinese

PECHINO, 11.

La Legazione giappone a Pechino ha chiesto al Governo cinese di prendere immediati provvedimenti per mettere fine allo sciopero scoppiato l'8 febbraio a mezzanotte fra gli impiegati della ferrovia dello Scian-Tung il cui effetto è di sconvolgere i bilanci di questa ferrovia i cui proventi spettano ai giapponesi. Il Giappone fa sapere che da questo sciopero i suoi redditi saranno d'ora innanzi diminuiti.

Notizie brevi

E' STATO RIMBORSATO il debito di 9.979.550 dollari contratto dall'Italia negli Stati Uniti il 14 gennaio 1920 e scaduto il 1° febbraio corrente.

IL GABINETTO giapponese ha approvato il testo del trattato russo-giapponese e lo ha poi sottoposto all'approvazione del Consiglio privato.

IL CONSIGLIO dei Ministri portoghese ha approvato il progetto di legge relativo all'accordo commerciale con la Francia.

SIR ROBERT CORYNDON, Governatore della colonia inglese di Moyna, in Africa, è morto ieri improvvisamente.

I SOCIALISTI svizzeri e l'unione sindacale hanno protestato presso le autorità federali contro l'aumento del prezzo del pane in tutta la Svizzera.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 - Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10 - Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Il problema del pane e i suoi vari aspetti

I.

E' necessario, nell' interesse della collettività, provvedere prima di tutto all'aumento della produzione dei cereali, ed in special modo del frumento: cioè bisogna pensare prima al pane e poi al companatico.

E' convinzione generale ormai che una buona lavorazione del terreno ed un'abbondante e razionale concimazione, fanno aumentare in modo prodigioso la produzione del frumento.

Il nostro contadino però mette tutta la sua cura per ottenere un buon raccolto di granoturco, sia perchè non richiede spesa in concimi (lo stallatico — dice il contadino — non gli costa niente!), sia perchè, dato l'alto rendimento e gli elevati prezzi di vendita, la coltivazione del granoturco è di gran lunga più redditizia di quella del frumento.

La coltivazione del frumento è dal nostro contadino riconosciuta necessaria più che altro per la rotazione dei prodotti nello stesso terreno; ed anche perchè non è possibile coltivare a granoturco una quantità di terreno superiore alla disponibilità di stallatico.

Riconosciuta questa necessità, il nostro contadino dà un' importanza relativa alla coltivazione del frumento e si rassegna ad ottenere dal terreno adibito per questo prodotto, un raccolto che, in media, rappresenta metà valore di quanto lo stesso terreno avrebbe dato in granoturco.

E' vero, I Circoli Agricoli, le Cattedre Ambulanti di Agricoltura, le Associazioni Agrarie, cercano con ogni mezzo (pubblicazioni, conferenze, campi sperimentali, ecc.) di dimostrare che, tenuto conto dei prezzi medi, si può ottenere dalla coltivazione del frumento un raccolto, in valore, eguale ed anche superiore a quello che si ricava dalla coltivazione del granoturco per eguale quantità di terreno.

Ma qui casca l'asino. Si dice: per ottenere questo risultato, voi dovete fare questi lavori (e qui una sequela di lavori diversi: doppia aratura, erpicatura, rullatura, scerbatura, sarchiatura, ecc.). Per seme selezionato e semina a macchina. Inoltre voi dovete spargere a diverse epoche e ripetutamente tanto perfosfato tanta calcionamide, tanto nitrato di soda, tanto nitrato ammoniaco, e così via.

E infatti chi fa tutto ciò ottiene prodotti di sette, otto e anche dieci quintali per campo. Ed i campi sperimentali ne sono la prova più evidente. Al prezzo medio, il valore del raccolto è già superiore a quello del granoturco; al prezzo raggiunto in questi giorni dal frumento, il valore è una volta e mezzo superiore.

Dunque, agricoltori, fate tutto quello che vi dicono i Circoli Agricoli, le Associazioni, i professori, i giornali, ecc.

Fate, fate. E' una parola. Bisogna vedere se e come si può fare.

II.

Conviene all'agricoltore coltivare frumento in luogo di granoturco? Certamente no, nelle condizioni attuali, data cioè la scarsa produzione del primo in confronto del secondo. D' altro canto, può l'agricoltura seminare soltanto granoturco? No, finchè non aumenterà il numero dei bovini, i quali danno lo stallatico che è necessario per la coltivazione del granoturco. D'altra parte, lo aumento dei bovini è subordinato, oltrechè alla possibilità di alimentarlo, alla costruzione dei necessari locali di ricovero.

Dunque anche per tutte queste ragioni (le ragioni di interesse della collettività il contadino non lo comprende ancora) si deve coltivare frumento.

Ora, dire all'agricoltore: Tu devi seminare frumento nell' interesse tuo e della collettività, non basta. Come non basta dirgli che per ottenere dalla coltivazione del frumento il massimo raccolto possibile, è necessario fare quei dati lavori e quelle date concimazioni.

Si lamenta spesso che l'uso dei concimi artificiali è assai limitato in Italia e che l' incremento del consumo dei medesimi è minimo, in confronto dei bisogni delle nostre terre. Ma che cosa si è fatto o che cosa si fa perchè gli agricoltori eseguiscano tutti i lavori necessari per mettere il terreno nelle migliori condizioni di produttività e perchè vi spargano, alle epoche stabilite, tutti i concimi di cui abbisogna? Si scrive, si riscrive su tutti i giornali, si tengono conferenze ecc. Ma tutto ciò lascia il tempo che trova e... intanto la produzione del frumento non accenna ad aumentare.

Che cosa dunque si deve fare? Bisogna mettere l'agricoltore, specialmente il piccolo possidente, nella necessità di coltivare il frumento secondo le norme volute. Quindi acquisto... forzato da parte degli agricoltori di tutti gli attrezzi agricoli necessari, attrezzi da vendersi dai Circoli Agricoli a pagamenti rateali (in non meno di cinque anni) senza interessi. Poi vendita a credito e consegna alle epoche fissate, del grano selezionato da seminare e di tutti i concimi. Infine « vendita collettiva » di tutto il raccolto. Soltanto così si può ottenere lavoro e concimazione razionali: quindi il massimo prodotto.

Ma chi può assumersi un compito simile? I Circoli Agricoli. E' necessario ormai che queste benemerite istituzioni allarghino la loro cerchia di attività e dagli uffici si dilatino nelle campagne. L'organizzazione per un lavoro simile è meno complicata di quanto può apparire a prima vista. Ci sono a capo dei nostri Circoli degli ottimi organizzatori. Non è necessario che tutti i Circoli ora esistenti si assumano senz'altro un compito simile. Bisogna ripetere qui quanto si è fatto per gli Essicatoi bozzoli. Comincino i Circoli Agricoli più forti e meglio attrezzati alla bisogna. Per esempio, il Circolo Agricolo di Latisana o quello di San Giorgio di Nogaro, nelle cui zone, per la natura del terreno e per l'intelligenza degli agricoltori, si possono ottenere più facilmente i migliori risultati.

Il problema finanziario? Non mi pare difficile da risolversi. Senza contare che un Ente solido, come sono generalmente i nostri Circoli Agricoli, può trovare senza troppe difficoltà presso gli istituti bancari e di risparmio i necessari finanziamenti, si potrebbero intanto mettere a disposizione dei Circoli, che si assumono un tale compito, gran parte delle somme destinate ai prestiti agrari.

L. Cristofoli.

Gli orari ferroviari per quanto riguarda il Friuli

La conferenza di Padova

Nei giorni 3 e 4 febbraio ha avuto luogo a Padova la Conferenza per l'orario estivo 1925, alla quale intervennero i rappresentanti delle Camere di Commercio delle Tre Venezie, di Bologna e di Ferrara, i delegati della Direzione Generale di quella Compartimentale di Venezia delle Ferrovie dello Stato, della Società Veneta e dell' Istituto Veneto dei Trasporti di Treviso.

La Camera di Commercio di Udine era rappresentata dal Vice Commissario Governativo cav. Girolamo Muzzatti.

La Camera medesima aveva premesso, alle varie proposte presentate, che su alcune linee della propria circoscrizione circolano ancora treni che fanno servizio di merci e passeggeri, dando luogo a molteplici inconvenienti, di modo che si renderebbe opportuna la loro sostituzione con altri treni adibiti soltanto al trasporto di passeggeri.

Sulle proposte della Camera di Commercio si è svolta una lunga discussione, ottenendosi i seguenti risultati per quanto riguarda il Friuli:

Linea Tarvisio-Udine-Treviso-Venezia

Treno 502. — Non è possibile ottenere un treno intercalato tra i diretti 502 e 504, data la massima generale del non aumento dei treni. Qualora le Ferrovie Federali Austriache accordino il posticipo del treno 236 fra Tarvisio e Villaco, si addiverrà ad un congruo ritardo nella marcia del 502.

Treno 504. — Sarà anticipato di circa 20 minuti, pur conservando la toccata di Venezia, cui quella Camera non intende rinunciare.

Treni 503 e 506. — Era stata decisa dall'Amministrazione ferroviaria la soppressione delle fermate di Tarcento, Bagni di Lusnizza, Ugovizza e Camporosso; si è creduto di doversi opporre a tale soppressione, sopratutto per Tarcento, in considerazione che per altre fermate di non maggiore importanza non si intendeva di accogliere la rinunzia stessa.

Treno 1633. — Sarà anticipato di un quarto d'ora circa.

Treno 1631. — La domanda tendente a far sì che il 1631 abbia origine da Udine, anzichè da Conegliano, urta la massima del non aumento dei treni. Tuttavia si è ritenuto di insistere perchè il 1631 abbia origine da Udine e il gemello 1632 prosegua da Conegliano ad Udine. Le Camere di Commercio di Venezia, Treviso e Padova si sono associate a tale voto e i funzionari ferroviari ne hanno dovuto ammettere il fondamento, di guisa che la proposta appare sufficientemente matura per il suo accoglimento, per quanto l'Amministrazione ferroviaria riprenderà ad umentare i treni.

Treno 1679. — Per questo treno si è ottenuta completa soddisfazione, nel senso che esso partirà da Udine, come diretto (treno 505), alle ore 15 e sarà a Mestre in tempo per prendere la coincidenza col direttissimo per Milano.

Treno 627. — Verrà trasformato in accelerato, con partenza da Udine alle 18.10, arrivo a Venezia alle 21.20. Anche per questo treno, è stato accolto il voto della Camera di Commercio di Udine.

Linea Casarsa - Portogruaro.

Treno 3528. — Nell'attuale condizione di cose, non riesce possibile rinunciare a qualche trasporto di merci coi treni viaggiatori. Tuttavia sarà curata al massimo la marcia dei treni che compiono tale servizio, al fine che siano assicurate le coincidenze.

Linea Casarsa - Motta di Livenza.

Treni 3516 - 3518 - 319. — Per il servizio merci di questi treni vale quanto detto per il treno 3528 della linea Casarsa-Portogruaro.

Treno 3514. — Si è ottenuta la conciliazione dell'orario dei treni mattutini del tratto Casarsa-Motta di Livenza con quelli della linea Portogruaro-Motta di Livenza-Treviso.

Linea Casarsa - Gemona.

Treno 3538. — La Delegazione ferroviaria si è impegnata a far sì che detto treno abbia a Gemona la coincidenza col direttissimo 509 per Udine.

Linea Venezia - Cervignano - Trieste.

Treno 1656. — E' stato pienamente accolto il voto della Camera di Udine nel senso che il treno 1656 abbia a Mestre la coincidenza col direttissimo 187 da Milano.

Linea Palmanova-S. Giorgio di Nogaro

Fusione dei treni 4351 e 3561. — Il voto è stato accolto: il nuovo treno partirà da Udine alle ore 5.

Nuovo treno verso le ore 14 da Udine: è stato accordato.

Treno merci: si richiamano le osservazioni precedenti.

Linea Udine - Gorizia - Trieste.

Treno 4330. — Non è possibile trasformarlo a treno di categoria superiore. Si è ottenuto, a parziale rimedio, che il diretto 628 abbia la fermata a Buttrio e S. Giovanni Manzano.

Treno 628. — Si richiama il punto precedente.

Come si può rilevare da quanto suesposto, notevoli concessioni, specie di nuovi treni, non sono state possibili; per la riserva d'ordine generale fatta, all'inizio della Conferenza, dai rappresentanti dell'Amministrazione ferroviaria. Si è tuttavia tratto partito dalle minime concessioni ottenibili e si ritiene che i risultati conseguiti corrispondono sufficientemente ai desideri del pubblico.

Da VILLESSE

Oblazione

(11). — La signora Valeria ved. Gasparini, nella ricorrenza dell'onomastico del defunto suo diletto figlio Mario, ha erogato a favore di questo Patronato Scolastico la somma di L. 25.

Da PALMANOVA

L'ultimo omaggio alla salma di Mario Di Giusto

(11). — Il funebre accompagnamento fissato per le ore 9.30 dell'altro jeri, per varie ragioni dovette essere rimandato alle ore 14 nel pomeriggio.

Durante tutta la giornata di lunedì e nella mattina di martedì la salma fu vegliata dagli amici, dai militi e dai fascisti.

Già prima dell'ora stabilita per i funerali, innanzi alla cancellata dell' Ospedale cominciò ad adunarsi la folla dei partecipanti ai funebri. La manifestazione di cordoglio riuscì veramente grandiosa.

Tutti, senza distinzione di classe sociale o di partito, vollero rendere l'ultimo tributo di stima a Mario Di Giusto perchè l'ottimo giovane era simpatico anche a coloro che lo conoscevano soltanto di vista.

Poco dopo le ore 14 la lunghissima colonna che seguiva la carrozza funebre che trasportava il feretro, partì dall' Ospedale e si snodò lentamente per le vie di Palmanova dirigendosi a S. Maria la Longa.

Durante il passaggio del funebre corteo si chiusero i negozi e numeroso popolo faceva spalliera.

Le corone

Moltissime le corone e molte portate a mano, fra le quali: La Famiglia — La popolazione di S. Maria la Longa — Zii e Cugini — Direttori e Impiegati della Banca Cooperativa di Udine — Le Cuginette di Chiasellis — Associazione Nazionale Combattenti — Partito Nazionale Fascista — Avanguardia Giovanile ed altre.

Seguito del Corteo

Ai lati della carrozza funebre procedevano i militi comandati dal signor Di Tomaso.

Subito dietro alla carrozza seguono la sorella ed il cognato, il fratello, gli zii e le zie ed altri parenti, e signore e signorine in gramaglie.

Venivano a breve distanza i rappresentanti dei fasci di tutto il Mandamento, una selva di gagliardetti. Tutte le Sezioni risposero all'appello: Bicinicco, Soveglìano, Trivignano, Jalmicco, Gonars, Castions di Strada, Lauzacco, Risano, Pozzuolo, Lavariano, Percotto, Mortegliano, Palmanova.

Un gruppo di militi di Palmanova, comandati dal capo squadra Eolo Frattegiani; un gruppo di avanguardisti comandati dal capo-squadra Attilio Zanudini, il Fascio di Palmanova rappresentato dal geom. Vasco Sommaggio. E quindi persone venute da tutti i paesi circonvicini.

Durante il tragitto continuamente giungevano altri pietosi ad ingrossare le meste file.

Una scena commovente

Quando il corteo giunse nel punto ove avvenne la fatale sciagura che costò la vita al compianto Mario, un straziante episodio commosse tutti i presenti. La sorella ed il fratello, scorgendo le zolle ancora smosse nel punto fatale, proruppero in un dirotto pianto chiamando il loro adorato fratello, ed in un folle impeto di disperazione, se non fossero stati trattenuti, si sarebbero lanciati nel laterale roiello.

A S. MARIA LA LONGA

Il corteo ripresse lentamente la via del vicino paese ove centinaia di persone aspettavano pazienti l'arrivo.

S. Maria la Longa era tutta parata a lutto.

Nella Chiesa, ove venne portato il feretro, seguito da una folla impressionante, il coro cantò il « Requiem » accompagnato dal piano.

I discorsi

Compiute le esequie, il feretro, avvolto nel tricolore con sopra il fez, fu portato fuori della Chiesa e deposto sopra un tavolo con una fiamma della Milizia.

Quivi, adunati tutti attorno al feretro, il milite Mariano Bonini, con voce rotta dalla commozione inviava, a nome degli avanguardisti, l'estremo saluto all'amico diletto.

Poi, il signor Enrico Sandrini, a nome del Fascio di S. Maria la Longa e di quello di Pavia di Udine, pronunciava, fra la commozione generale un discorso del quale ecco la chiusa:

« Mario Di Giusto! I fascisti di Santa Maria che in questo momento di supremo distacco si sentono lacerare il loro cuore e la loro anima, si recheranno sovente sulla tua Tomba lagrimata e dinanzi ad essa si sentiranno più purificati e ne trarranno la forza per tenere sempre alte e pure nei loro paesi le insegne del fascismo italiano. Oggi i vecchi e laceri gagliardetti di tutti i Fasci d'Italia che hanno conosciuto il sole di tutte le battaglie e di tutte le vittorie sono inchinati sopra la Tua bara e ti portano l'estremo saluto di tutti i tuoi compagni di fede che rimangono su questa terra a difendere un passato di sacrificio e a continuare la marcia fatale verso la meta che ci attende e di cui tu morendo ne hai avuta la superba visione. Alla tua famiglia che ti piange, alla tua mamma, che quando sorgerà il mattino non ti potrà più dare il bacio quotidiano del suo grande affetto, sia di conforto il sapere che il suo Mario adorato vive e vivrà sempre in mezzo a noi che il suo nome resterà indelebilmente scolpito nel nostro cuore. Mario Di Giusto: permetti che a nome di tutti i fascisti che hanno vissuto con te le ore più belle e più audaci del fascismo friulano, permetti che io deponga sulla tua bara il fiore del nostro cordoglio e del nostro inconsolabile dolore! ».

A nome del paese di S. Maria parlò il signor Angelo Bellis, chimico farmacista.

L'ultimo discorso fu tenuto dal signor Aldo Coccetta, Sindaco di Bicinicco, a nome di quella Sezione Fascista.

Quindi, rimessa la salma nella carrozza, il corteo, con numerosissimo seguito, riprese lentamente la via che conduce alla casa dei morti, nel silenzio eterno.

Un solenne plauso vada a tutti i gentili cuori partecipanti al funerale e alla Sezione Fascisti e Combattenti che tanto si interessarono a questo doloroso caso.

Università Popolare

(11). — Ieri sera, il prof. Alfredo Lazzarini, tenne l'annunciata conferenza sull'attraente soggetto « Mondo sotterraneo » che sono le grotte. Assisteva numeroso pubblico che applaudì il professore appena si mostrò sulla cattedra; lo seguì attento nella sua dotta conferenza, ammirando le numerose proiezioni ed infine tributandogli un largo spontaneo applauso.

Ci compiacciamo con le Direzioni delle Scuole medie e professionali che hanno corrisposto al desiderio del pubblico e cioè che le conferenze si tenessero nell'Aula Magna dedicata alla memoria dei Caduti.

Veglionissimo Tricolore

(11). — Il tradizionale Veglione avrà anche quest'anno il 14 corrente le spiccate attrattive degli anni scorsi: esuberanze di lusso, di luci, di colori, di fiori che lo renderanno il migliore dei fin qui dati al nostro Sociale.

E non esageriamo, circa il pronostico di un esito superiore all'aspettativa generale.

La propaganda per il Veglione Tricolore è pari alla volontà di arrivare, acchè la fama tersicorea di Palma sempre accresca, ed al veglione è assicurato l' intervento di molti fascisti dei centri vicini.

Da PORDENONE

Semina pesci

(11). — Giovedì scorso per cura della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura vennero seminate nei laghetti della Burida, di Porcia, di Ronche di Fontanafredda e nella Palude di Polcenigo, numero 5000 carpette a specchi selezionati di Galizia.

Lunedì scorso vennero messe in incubazione negli speciali apparecchi disposti in un locale gentilmente messo a disposizione dal Cotonificio Amman a Borgo Meduna, numero 40.000 uova di trota iridea. Gli avannotti che proverranno da tali uova verranno seminati nei fiumi della zona.

Tanto le carpette che le uova di trota vennero inviate dal Regio Stabilimento Ittiogenico di Brescia.

Fiori d'arancio.

Ieri a S. Vito al Tagliamento l'amico rag. Dino Tinti ha impalmato la gentile signorina Nella di Salvo, figlia dell'egregio dott. di Salvo.

Alla coppia felice pervennero numerosi doni e auguri da parte di numerosissimi amici.

All'amico Dino e alla sua gentile signora i nostri auguri fervidissimi.

Alla Sezione fascista

Ieri si è chiusa la votazione per la elezione del Sindaco della Sezione fascista. Alla votazione parteciparono numerosi gli iscritti e risultò eletto con brillante votazione l'egregio ing. Luigi Querini.

Mostra Didattica

Per la mostra didattica che avrà luogo a Firenze si stanno preparando le nostre scuole. Ci consta che anche la fiorente scuola di disegno applicato alle arti e ai mestieri manderà una dettagliata relazione sulla sua benefica attività scolastica.

Da PRATA di Pordenone

Consiglio Comunale

(11). — Nell'ultima sua seduta questo Consiglio Comunale ha trattato vari ed importanti oggetti fra cui la discussione ed approvazione del bilancio preventivo 1925.

Esaminando il bilancio preventivo 1925 ci si rende conto dell'opera fattiva e disinteressata prestata dall'Amministrazione comunale sotto la guida sagace del Sindaco signor Giovanni Gasparini. E difatti la relazione della Giunta che accompagna il bilancio in oggetto ne dimostra, a chiare tinte, il lavoro fatto per il risanamento delle finanze comunali dall'aprile 1921 ad oggi, sia con la diminuzione di un quarto della tassa famiglia in confronte dell'anno scorso, sia con la diminuzione di lire 26.632.29 di sovrimposta comunale in confronto dell'esercizio 1924. In questo modo l'Amministrazione ha dimostrato che le finanze del Comune di Prata si risanano solo con una linea di condotta strettamente economica, riducendo gli stanziamenti in conformità delle esigenze dei servizi ed alle spese necessarie per il funzionamento dell'azienda.

Nel bilancio preventivo 1925 è riportato un avanzo d'amministrazione di L. 13.465. Esigua somma per i profani, ma di grande soddisfazione per chi ha conosciuto in passato le vicende della chiusura degli esercizi finanziari di questo Comune in sempre crescendo disavanzo.

Questa in succinto è l'opera dell'attuale Amministrazione la quale in silenzio ha conseguito risultati più che soddisfacenti ed ha mantenuto fede al proprio programma di ricondurre il Comune di Prata al suo antico assestamento finanziario.

Vennero inoltre approvati i seguenti oggetti: Compenso al procaccia di Puja per un servizio più celere nella distribuzione della posta nella frazione di Ghirano; costruzione di un cesso pubblico nel capoluogo; ratifica delibera di urgenza in merito al servizio della corriera; domanda di aumento di un quarto la tariffa daziaria; applicazione della sovrimposta del 5 per cento alla imposta erariale di R. M.; istanza per costruzione tomba di famiglia.

Da CORDOVADO

Beneficenza

(11). — Per onorare la morte del compianto co. comm. Carlo Freschi di Cucanea sono pervenuti ancora alla locale Congregazione di Carità le seguenti oblazioni:

Signora Vittoria Pitacco L. 10 — Nonis Maria ved. Nonis, 25 — Malisani Isolina ved. Nonis, 25 — Banca del Friuli, Cordovado, 25 — rag. Cesare Vidal, 30 — Pietro Vidal, 30 — De Zuliani Lucia ved. Termini, 30 — Burelli Umberto, 50 — Biasoni Enrico, 50 — Gaspare e Ada Peloso Gasperi, 50 — De Puppi co. Elisa, 100 — Famiglia Foligno, 300 — baronessa Codelli Ida L. 100 — co. Amalia Freschi, 500 — Venanzio e Maria Pirona, 100 — Morello Enrico, 10 — Morelli Carlo, 2 — Diamante Antonietta, 20 — Ubaldo e Laura Costa, 50.

Al Patronato Scolastico, sempre in memoria del co. comm. Carlo Freschi, sono pervenute le seguenti oblazioni:

Da Cordovado: Linda Moncsi Benelli L. 3 — Banca Friuli, 25 — Famiglia Maestrello, 15 — Famiglia Battana, 10 — Famiglia Stalz, 10 — Malisani Vittoria ved. Pitacco, 5 — Da Ramuscello: maestro Gregorio Zacco L. 10 — Odorico Nicolò, 10 — Romolo Zanco, 5 — Giovanni Bertola, 5 — Luigi Boh, 5 — Natale Zanco, 3 — Odorico Augusto, 3 — Domenico Deeh, 3 — Giovanni Pilon L. 2 — Celeste Nonis, 2 — Giovanni Bigai, 2 — Cesare Odorico, 2 — Dionisio Ellero, 2 — Ella Odorico, 2 — Giuseppe Deeh, 1 — Luigi Deeh, 1 — Giuseppe Odorico, 1 — Luigi Odorico, 1 — Giuseppe Odorico, 1 — Gaetano Odorico, 1 — Giovanni Odorco — Antono Milan, 1 — Virgilio Ellero, 1 — Luigi Ellero, 1 — Girolamo Dorat, 1 — Ermenegildo, 1 — Paperis Massimo, 1 — Ellero Ermenegildo, 1 — Giovanni Gardin, 1 — Sante Gardin, 1 — Olivo Gardin, 1 — Angelico Gardin, 1 — G. B. Sovran, 1 — Giovanni Sacilotto, 1 — Olivo Saclìotto, 1 — Attilio Dech, 1 — Massimo Del Bianco, 1.

Gli enti beneficati per nostro mezzo vivamente ringraziano gli oblatori.

Da CIVIDALE

Annuario primo della R. Scuola Complementare

(11). — E' uscito dalla premiata tipografia Fulvio, in veste elegante, l'Annuario primo (1923-1924) della R. Scuola Complementare « Paolo Diacono » per cura dell'egregio Preside signor prof. Aristodemo Argenton.

L'opuscoletto contiene tre riuscitissime vedute del maestoso fabbricato e delle sue aule, nella prima pagina con gentile pensiero sono ricordati « In Memoriam » gli ex alunni della Scuola Tecnica di Cividale caduti nella guerra di redenzione e sono:

Adami Giovanni — Angeli Giov. Battista — Angeli Giuseppe — Barbiani Attilio — Bernardis Giov. Battista — Casali Giuseppe — Cella Mario — Cibau Mario — Comugnero Giuseppe — Cozzarolo Luigi — de Paciani Giosuè — Faidutti Giovanni — Periz Leone — Pittini Romano — Sussolig Tullio — Zanutto Aldo.

Poi viene la storia dell' Istituto dal 1873 ai giorni nostri, con tutte le fasi, le trasformazioni amministrative e sue vicende.

Tratta della relazione annuale (locali, arredamento, materiale scientifico, biblioteca, condizioni disciplinari e didattiche, inscrizioni, Cassa scolastica).

Vi è la piccola cronaca; il Collegio degli insegnanti, i programmi svolti; tratta dell'educazione fisica degli alunni inscritti e riporta l'elenco dei licenziati.

Ci rincresce di essere troppo succinti di questo diligente lavoro che mette in evidenza l'importanza assunta dalla Regia Scuola Complementare e dello svolgimento dei nuovi vasti programmi, contingenze dovute alle esigenze dello spazio, e ci compiacciamo coll'egregio signor Preside prof. Argenton e con tutti gli Insegnanti per i brillanti risultati conseguiti.

Giovani Esploratori

Giovedì 12 c. m. tutti i Giovani Esploratori dovranno trovarsi alle ore 17, in sede, per comunicazioni importantissime del signor Commissario.

Beneficenza

Scannich Basilio ha offerto pro fondo Casa di Ricovero L. 5 in morte della signora Spevogna M.

Da COSEANO

Consiglio della Sezione Combattenti

(11). — Domenica scorsa si è riunito il nuovo Consiglio della locale Sezione Combattenti sotto la presidenza del signor Toffolini Telesforo. Tutti i consiglieri erano presenti. Parecchi oggetti furono trattati e discussi fra i componenti il Consiglio. Ragione principale della seduta era la costituzione di un apposito Comitato cittadino che in unione alla sezione potesse prendere i dovuti accordi per l'erezione in Coseano di un ricordo ai Caduti in guerra.

Unanimi furono i voti per iniziare immediatamente i lavori dopo la riunione che avrà luogo domenica p. v. alla quale interverranno tutti i capi famiglia. Consta fin d'ora per iniziativa del Consigliere signor Piccoli Ermes, che verrà restaurato il tempietto di S. Andrea; probabilmente aderiranno anche le frazioni di Nogaredo di Corno e di Barazzetto.

Sappiamo inoltre da buona fonte che nel praticello attiguo alla chiesetta di S. Andrea verrà formato il parco della rimembranze.

Finalmente per opera di pochi di buona volontà si vede realizzare il sogno di tutta la nostra buona popolazione che desidera ricordare i propri Morti in guerra con decoro.

Da GORIZIA

Echi del processo Calligaris

GORIZIA, 11.

Alle Assise finalmente si è chiuso il processo contro Calligaris Valentino imputato di omicidio nella persona della Bearzotti per causa d'amore.

Il fatto, da noi riportato a suo tempo, aveva fatto impressione; e il processo ora ha interessato non solo il mondo forense, ma un vasto pubblico.

Il Calligaris è stato difeso dall'avvocato Leonardo Vinci, l'illustre ex Presidente del nostro Tribunale.

L'insigne giurista ha sostenuto la tesi della suggestione e della mancata volontarietà con vasta e solida dottrina, con forte ed elegante eloquenza: raramente nelle nostre Assise sono state pronunciate simili arringhe.

Il verdetto dei giurati ha condannato come già pubblicammo, il Calligaris a una pena minima, due anni e sei mesi di carcere, computando il sofferto, accogliendo così pienamente la tesi della difesa.

Da IDRIA

Cose scolastiche

(11). — Plaudiamo al benevolo interessamento del signor Prefetto per la prestazione premurosa che volle adoperarsi in relazione al nostro desiderio manifestato nell'ultima corrispondenza in merito al mancato assegno degli stipendi ai nuovi maestri.

Infatti questo pronto interessamento valse a far avere già l'avviso di assegno agli insegnanti e speriamo che tra giorni percepiranno i rispettivi importi.

Ma ora un'altra questione impellente nei riguardi della scuola locale elementare s'impone ed è quella del passaggio della scuola dall'amministrazione della R. Miniera a quella del Municipio.

La R. Miniera, che gestisce questo scuola da molti decenni, intavolò trattative con il locale Municipio onde liberarsi da quest'istituzione, che non ha nulla a vedere con il suo carattere di azienda industriale e ciò anche in conformità ai nuovi regolamenti scolastici.

Laboriose furono le trattative, e quando tutto sembrava appianato, e ciò avveniva durante il passato anno scolastico, sorse ad un tratto il solito inciampo burocratico, che esigeva che la questione venisse devoluta ai rispettivi Ministeri.

Ora tale questione si trova sempre allo stesso punto e non v'è indizio che la cosa maturi.

Una conseguenza di questa sospensiva è che anche gli insegnanti ne vengano a subire danno, perchè anche la loro sistemazione è strettamente legata a questa soluzione.

S'intende che la R. Miniera dietro ordine superiore, ha tutto il vantaggio di non prendere interesse alcuno nei riguardi degli insegnanti, e d'altra parte l'autorità scolastica ne fa altrettanto.

Presso questa scuola, che conta ben 26 insegnanti, ne troviamo una parte pagati ancora secondo il sistema del cessato regime e gli altri secondo la tabella Berenini-Torre.

Tanto gli uni che gli altri percepivano stipendi di molto superiori a quelli degli insegnanti di tutte le scuole d'Italia.

Basti dire che maestre con oltre 30 anni di servizio attivo riscuotono stipendi di poco superiori alle 600 lire mensili, perchè pagate ancora col sistema austriaco, nel mentre quelli secondo certo tabelle Berenini-Torre fuori uso altrove, non arrivano alle 400 lire mensili, se non hanno uno stato di servizio di molti anni.

Questo sarebbe lo stato in cui versano questi insegnanti, stato quanto mai disastroso al solo pensiero di assoluta impossibilità di poter sbarcare il lunario con quei miseri stipendi che non arrivano ai quattro biglietti da cento.

Rivolgiamo perciò una fervida preghiera tanto all'Ill.mo signor Prefetto quanto al R. Provveditorato, affinchè si interessino di questa questione della scuola elementare di Idria e facciano presente alle autorità superiori perchè si addivenga ad una soluzione sollecita e così anche le conseguenze di questo stiracchiamento, al quale devono sottostare le forze insegnanti, dovranno sparire, ed a essi verrà data la sensazione che almeno in parte possono far fronte agli alti e bassi in questo tempo di rincaro generale.

Da ROMANS D'ISONZO

Veglione famigliare di beneficenza

(11). — All'iniziativa del signor Giuseppe nob. del Torre, benemerito presidente della neo-Società Sportiva «Giuseppe Ferdinando del Torre», si è costituito in questo Comune un Comitato il quale si prefigge di indire per sabato prossimo 14 corrente nella spaziosa sala «Al Cavallino», un Veglione Famigliare di Beneficenza a pro della Congregazione di Carità locale. La festa assumerà il carattere strettamente privato e sarà diretta dall'impareggiabile e ben noto cittadino signor Ferruccio Barnaba. Vi saranno delle meravigliose sorprese, giuochi di cotillon, posta volante, ecc. ecc. Suonerà una distinta orchestra e funzionerà un servizio inappuntabile di restaurant.

Siamo ben certi che la serata avrà un esito felicissimo e dato anche lo scopo filantropico dell'iniziativa i buoni propositi di cui è animato l'intero Comitato, al quale fanno parte le persone più note del paese, saranno coronati da un felicissimo esito.

Pro Romans batte «Zorutti» di Cervignano

L'incontro di domenica per il campionato di IV Divisione fra la nostra squadra e la «Zorutti» di Cervignano, ha dimostrato la netta superiorità della «Pro Romans» che giocò con due riserve e la buona volontà di questa di voler ben figurare nel girone di ritorno. E' stata una partita movimentata e piena di ricche azioni tecniche massima della nostra linea attaccante che ha costretto la difesa avversaria per molte volte in corner. La «Zorutti» nel primo tempo ha cercato con tiri lontanissimi di sorprendere il bravo portiere Toros. Poi fino alla fine ha fatto un giuoco slegato ed individuale e quasi tutte le azioni venivano arrestate già dalla linea mediana che giocò superbamente.

Una nuova promessa di questa è il hal sinistro Cabas. Indistintamente la squadra giocò una bella partita. I due punti vennero segnati nella prima metà dalle due mezz'ali Plez I° e Candussi 2° su passaggi del centro Vidich.

I zoruttiani segnarono il loro punto gli ultimi minuti del secondo tempo da pochi metri, nel qual tempo la Pro Romana giocò con soli nove uomini.

Squadra vincente: Toros — Mindussi — Calligaris — Cabas — Candussi 3° — Candussi 4° — Castellan — Plez 1° — Vidich — Candussi 2° — Mian.

Da AQUILEIA

Visita del Prefetto

(11). — L'altro ieri l'Ill.mo Prefetto del Friuli, comm. Umberto Ricci, accompagnato dal suo capo gabinetto e da altri signori, visitò Aquileia. Giunse verso le dieci al Municipio dove erano ad attenderlo le autorità del luogo che gli furono presentate dal Sindaco. Il signor Prefetto, dopo aver espresso il proposito di risolvere rapidamente il problema dell'aggregazione di Terzo e di Fiumicello ad Aquileia, volle essere particolarmente informato circa lo studio in cui si trova la bonificazione e il conseguente sviluppo agricolo di queste terre. Indi egli visitò con vivo interesso, rivelandosi ottimo conoscitore delle opere d'arte e d'antichità, le reliquie di Aquileia romana raccolte nel Museo Archeologico e la Basilica con gli scavi e i mirabili mosaici teodoriani. Si recò infine al Cimitero degli Eroi a rendere devoto omaggio ai Morti primi della gran guerra e ai Dieci Ignoti Militi.

Nell'accomiatarsi promise di ritornare fra non molto per ammirare con maggior agio i suggestivi monumenti aquileiesi.

Attività sindacale

Con grande concorso di coloni e di lavoratori della terra il Commissario Straordinario delle Corporazioni Sindacali fasciste signor Romualdo Rossi tenne domenica scorsa l'annunciata riunione. Fu presentato dal segretario del Fascio prof. Brusin il quale, dopo un accenno alla fondamentale diversità fra sindacalismo rosso e sindacalismo fascista e alla necessità per i coloni di stringersi compatti nel loro interesse in un sindacato forte, diede la parola al signor Rossi. Questi esordendo dimostrò l'irrealizzabilità e l'insincerità dell'internazionalismo che in sostanza è misconoscimento e negazione della Patria e dei suoi valori, rilevò il fallimento dell'utopia bolscevica coll'esempio stesso della Russia, espose poi in forma piana, accessibile a tutti, la funzione e l'importanza del sindacalismo fascista per la Nazione tendendo esso a fondere in un armonico insieme, con la collaborazione di classe, tutte le sane forze produttrici del Paese. E dimostrandosi bene edotto delle tristi condizioni in cui langue qualche categoria di operai del luogo, senza fare mirabolanti promesse, assicurò che le Corporazioni Sindacali fasciste si sarebbero adoperate con sollecitudine e con energia per aiutarli a conseguire un graduale miglioramento della loro situazione economica. Invitò in chiusa i coloni a formare il sindacato. Quanto a tesserarvi, egli disse rivolto agli stessi, voi lo farete quando avrete constatato che alle parole seguono i fatti concreti e tangibili.

Il signor Commissario che aveva parlato per tre quarti d'ora e che durante il suo dire cordiale e convincente era stato approvato più volte, ebbe alla fine fervidi e unanimi applausi. Si iniziò poi subito con buon successo l'iscrizione per costituire il Sindacato fra i coloni e i lavoratori della terra. Tutto induce pertanto a credere che la venuta del Commissario Rossi fra noi seguirà finalmente l'inizio d'una seria e costante attività sindacale fascista.

Da MEDEUZZA

Assemblea del Fascio.

(11). — L'altra sera alle 20 in una sala del signor Luigi Covassi, gentilmente concessa, presenti quasi tutti gli iscritti, si è tenuta l'assemblea della locale Sezione del P. N. F.

Dopo l'approvazione delle relazioni morale e finanziaria, furono chiamati a far parte del nuovo Direttorio i signori:

Alessandro Rivignassi, Fabiano Berini, Antonio Covassi, Antonio Mauro, Giovanni Bergamasco, Giorgio Ceccotti e Alessandro Felcaro.

Il nuovo Direttorio ha proceduto alla nomina del Segretario politico; ad unanimità è riuscito eletto il signor Alessandro Rivignassi.

Da VERSA

Seduta consigliare.

(11). — Venerdì prossimo 13 corrente si convocherà in seduta straordinaria di prima convocazione questo Consiglio Comunale per discutere su problemi della massima importanza locale. Daremo quanto prima il resoconto di detta adunanza.

Da CODROIPO

Veglione dello Sport

(11). — L'Unione Sportiva «Codroipo» le cui iniziative sono sempre accolte con simpatia dalla popolazione, sta organizzando per la sera di Giovedì grasso al Teatro Benini una veglia mascherata che supererà per magnificenza ed eleganza ogni più rosea previsione. Non soltanto a Codroipo ma anche in tutti i paesi circonvicini è vivissima la attesa per questa serata alla quale è assicurato il concorso degli appassionati dei maggiori centri della provincia. Un tripudio di colori e di luci, un effluvio di fiori esotici, una musica deliziosa, una ridda di danze ed una fantasmagoria di costumi, oltre vistosi premi individuali e collettivi per le maschere, doni di mezzanotte per tutti e specialmente per il gentil sesso sono le sole notizie generiche che ci è dato conoscere dato il riserbo degli organizzatori che preparano per gli intervenuti le più graziose sorprese. Inutile aggiungere che il teatro è fornito di tutti i servizi e comodità atti a soddisfare le esigenze del pubblico.

Da LATISANA

Offerte alla Casa di Ricovero

(11). — Per onorare la memoria della signora Maria Facchin ved. Altan, giunsero le seguenti offerte:

Angelo Ravanello, F.lli Gobbato fu Ermenegildo, F.lli Piccotini Rivarola, L. 10 ciascuno — Picolo Giovanni, Sammuelli Umberto, Domenico e Danielo Picotti, Maria Comad, perito Felice Fanton, Vida Enrico, Vida Giacomo, Famiglia Pietro Picus, Pericolo Francesco, Picus Antonio, Tonelli Giovanni, Gaspardi Giuseppe, perito Giacomo Sammuelli, Famiglia Angelo Sellenati, Marchetto Sellenati, Moro Carolina ved. Brasit, Giovanni Della Valle, L. 5 ciascuno — Nino Orlandi, Segatti Vittorio, L. 3 ciascuno — Italico Bearzi, Pinzani Giuseppe, Elmo Paulini, Pinzani a Silvestri, Casasola Umberto, Luigia Sammuelli, Caneva Coriolano, Secondo Asquini, L. 2 ciascuno — Mattazzi Alessandro, Menardi Giovanni, L. 1 ciascuno.

Da MANIAGO

La ripresa del lavoro alle Coltellerie Riunite

(11). — In seguito all'invito della Federazione Sindacale Fascista, oggi tutti gli operai già scioperanti dello Stabilimento delle Coltellerie Riunite, hanno ripreso il lavoro in attesa dei provvedimenti che verranno adottati dalla Direzione della Ditta con la Federazione Sindacale fascista.

Un caso di tetano

Il ragazzo Antonini Carlo di Celeste di anni 14 andò con i compagni a slittare in montagna e fu leggermente ferito da uno stecco di fascina al lato interno della coscia sinistra. La ferita venne disinfettata dalla madre e presto si rinchiuse. Alcuni giorni dopo fu assalito da forti dolori alla nuca, al dorso, alle gambe, e chiamato il dottore cav. Zanardini, questi giudicò trattarsi, purtroppo, di un caso di tetano e subito iniziò una energica cura tenendo un suo metodo speciale col quale ottenne già diverse guarigioni del terribile morbo. Speriamo che anche questa volta possa riportare vittoria.

Investito dall'automobile

Stamane tale Sartori Prosdocimo fu Antonio di anni 59, bracciante in lavori della Pedemontana, poco prima del Ponte della Colvera sulla strada Maniago-Fanna mentre stava per salire in un auto che veniva da Fanna, fu investito da un altro proveniente da Maniago che lo colpì col parafango, lo gettò a terra trascinandolo per qualche metro. Fortunatamente non andò sotto alla ruota ma riportò solo delle forti contusioni.

Corso preparatorio

Presso il nostro Istituto tecnico inferiore è istituito un corso per gli alunni ed alunne delle classi V e VI di Maniago e dintorni per la preparazione all'esame di Stato onde accedere alle secondarie. Le iscrizioni si ricevono presso il Direttore dell'Istituto dott. Bruno Giovanni e le regolari lezioni che si terranno tutti i giorni dalle 17 alle 18 eccetto il giovedì e la domenica, incominceranno presto.

Da FRISANCO

Cadavere sulla strada

(11). — Domenica mattina alle 6.30 Danelin Beniamino di Frisanco, poco lontano dalla casa sua in località detta la Siangada, trovò steso per terra e già cadavere un vecchio, per cui andò subito a chiamare il Sindaco signor Toffolo che riconobbe nel morto certo Vallar Francesco fu Angelo d'anni 67.

Vicino al cadavere fu rinvenuto un fagottino insanguinato e sotto alla testa vi era una pozza di sangue del quale se ne trovarono traccie lungo la strada fino ad una trentina di passi più avanti, dove fu rinvenuta un'altra macchia di sangue.

Sulla strada soprastante detta la Nova, fu trovata la mantellina e il cappello per cui si suppone che il povero Vallar che proveniva da Fanna, dove già aveva bevuto molto con un amico, fatto ritorno nella notte e colpito dalla bufera di neve, sia precipitato dalla strada Nova sulla vecchia lungo la scarpata di un dislivello di circa 10 metri e che battuto la testa sia rimasto tramortito e poi rinvenuto abbia fatto ancora un buon tratto e poi nuovamente caduto e morto assiderato.

Aveva nel portafogli oltre duecento lire, per cui trattandosi di disgrazia il giudice Pretore di Maniago avv. Giacolini che fu sopraluogo col maresciallo dei R.R. C.C. e coi medici dott. Venier e dott. Cipolli, diede il nulla osta per il seppellimento.

Da TRICESIMO

Per le onoranze a Mons. Ellero

(11). — La Giunta Comunale riunitasi l'altra sera ha deliberato la costituzione di un Comitato per promuovere e concretare le onoranze da rendersi alla memoria del compianto concittadino, poeta e letterato, Giuseppe Ellero.

La Giunta ha incaricato il Sindaco e l'assessore Asquini di prendere accordi con il Presidente della Commissione Reale e con il Commissario del Comune di Udine circa la costituzione del Comitato stesso.

Il rialzo del Pane

La Giunta ha ampiamente discusso l'aumento del prezzo del pane, aumento dovuto allo scarso raccolto di frumento ed alle speculazioni che si compiono in America sul grano.

La Giunta ha unanime riconosciuto l'inopportunità di stabilire calmieri ed ha incaricato il Sindaco di trattare con i mugnai F.lli Comelli onde assicurare il rifornimento delle farine ai fornai di Tricesimo ad un prezzo costante fino al nuovo raccolto.

Il Governo ha assicurato d'altra parte l'approvvigionamento del grano in quantità sufficiente; non vi sono pertanto motivi che giustifichino nuovi rialzi.

Gli allarmi sono infondati e sono provocati da accaparratori interessati e da losche manovre politiche.

Da S. DANIELE

Non esageriamo

(Per telefono, 11). — La «Patria del Friuli» pubblica una corrispondenza da S. Daniele, nella quale si parla di vandalismi, barbarie, ecc. ecc.

Poichè la cosa si riduce ad un innocente, per quanto deplorevole scherzo, fatto da alcuni amici al signor Battellino, sentiamo il dovere di rettificare quanto è detto nella «Patria» e dare a ciò che è accaduto il suo giusto valore, e ciò per il buon nome di S. Daniele e della sua mite popolazione.

Cogliamo poi l'occasione per pregare i corrispondenti dei giornali a voler sempre appurare la fonte e la veridicità delle notizie prima di renderle pubbliche.

Da TRIVIGNANO

Conferenza Sandrini sul Fascismo e il momento attuale

(11). — L'altra sera, alla presenza di tutti i fascisti, e delle rappresentanze dell'Amministrazione Comunale e dei Combattenti, l'amico Sandrini del Gruppo Universitario Fascista, tenne l'annunciata conferenza sul «Fascismo ed il momento attuale».

Il Segretario politico locale, agronomo Alfredo Calligaris presa per primo la parola, ringraziando le autorità intervenute e compiacendosi della disciplina dimostrata dai fascisti anche in questo periodo.

Dopo aver dedicato un minuto di mesto raccoglimento alla memoria del camerata Mario Di Giusto, così tragicamente perito, Enrico Sandrini in un forte discorso, illustra il Fascismo. Ha vari spunti polemici contro i dirigenti attuali dell'Associazione Nazionale Combattenti e dimostra esaurientemente la malafede delle opposizioni. Chiude con un vibrante inno al Fascismo ed al suo Duce. Il discorso varie volte interrotto da applausi, riscuote alla fine una vibrante e generale ovazione.

CRONACA SPORTIVA

A. S. Udinese - Dolo

(Campo Polisportivo Moretti)

Dopo la buona affermazione di Venezia gli atleti bianco-neri si apprestano a sostenere l'urto contro l'agguerrita compagine Dolese. Partita difficile ed interessantissima. Sarà dato di vedere al lavoro gli Udinesi che dopo un periodo di incertezza sembrano ora rinfrancati e decisi ad imporsi anche agli avversari di domenica prossima.

E' inutile forse far rilevare che l'attesa per questa partita diventa morbosa; fatto questo che fa prevedere un affollamento straordinario sul Campo Moretti. E questo affollamento ce lo auguriamo, che infatti servirà di grande aiuto agli Udinesi in questa loro difficile partita.

La gita indetta per domenica

dalla U. O. E. I.

Diamo il programma della gita indetta dall'Unione Operaia Escursionisti Italiani, Sezione di Udine, per domenica 15 febbraio, al Monte Brancot (metri 1054):

Adunata sul Piazzale della Stazione alle ore 4 di domenica — Ore 4.25 partenza in treno — Arrivo a Gemona alle ore 5.19 — Ore 6 partenza, a piedi, per Braulins — Ore 7 arrivo a Braulins — Ore 7.30: salita del Brancot — Ore 11: arrivo in vetta; colazione al sacco — Ore 12 discesa ad Interneppo; Lago di Cavazzo — Ore 14 arrivo al Lago e sosta; ritorno a Gemona per Bordano e Braulins — Ore 18.31 partenza, in treno, da Gemona — Ore 19.20 arrivo a Udine.

Gita attraentissima, con magnifiche vedute sulla pianura friulana e sul Lago di Cavazzo.

Consigliabili: maglia di lana, mantellina e scarpe ferrate.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale (via Jacopo Marinoni, 3-B) fino a tutto sabato 14 corrente dalle ore 20.30 alle 21.30 e sono libere anche ai non soci purchè presentati da soci.

Il Campione Agnoletti

Domenica prossima parteciperà al Campionato Veneto di Cross-Country — chilometri 6 — che si svolgerà a Venezia (Lido) il campione friulano Ado Agnoletti il quale dopo la sua vittoria sul Campionato friulano di Cross-Country svoltosi a Pordenone, dà affidamento di conseguire una vittoria tenendo così alto il nome di Udine e del Friuli anche nelle gare atletiche.

Fra Libri e Riviste

La Rivista dei Comuni d'Italia

Abbiamo ricevuto il primo numero di questa importante Rivista illustrata, che contiene scritti di Alfonso Magnani, Italo Spinetti, Luigi Fano, Dario Lupi, Giovanni Cuppini, Livio Notardonato, Romolo Carboni, ecc.; scritti che interessano i Comuni per quanto riguarda la loro viabilità, i restauri degli edifici, le bonifiche, le riforme dei tributi locali, questioni sanitarie e ospitaliere, ecc. ecc.

I disegni sono del pittore Bruno Bramanti e le fotografie dei Fratelli Alinari di Firenze.

La Rivista, in questo suo primo numero, si occupa anche della nostra Provincia.

Due riuscitissime fotografie, fornitele gentilmente dalla Amministrazione comunale di Gorizia, ci mostrano nella prima lo stato della città dopo l'armistizio, e nella seconda si ammira la città quasi completamente risorta sei anni dopo la pace vittoriosa.

Alla Rivista dei Comuni d'Italia non può mancare un lusinghiero successo, perchè essa accontenta l'intelletto e l'occhio.

La Rivista si pubblica a Firenze dall'editore Ferruccio Bache.

Mostra enologica

alla VI Fiera di Milano

Una delle più importanti e perfezionate industrie nazionali è certamente quella dei vini di qualità svariatissime in gran parte ormai, accreditate dentro e fuori confine. E la Mostra enologica, tenutasi lo scorso anno nell'appropriato Palazzo dei Vini d'Italia, ha fruttato larghi affari, e potè dirsi, oltrechè una pratica manifestazione, una magnifica ed indiscutibile prova della specializzazione raggiunta dalla vinicoltura italiana.

Gli stranieri ne furono sorpresi e non hanno mancato di esprimere la loro ammirazione; e non è mancata infatti la testimonianza indubbia del significato e del valore che essi attribuiscono a tale mostra; epperò anche da vari Paesi che vantano una rinomata produzione vinicola, specialmente destinata al consumo straniero, sono giunte alla Fiera, che sta ora studiando la proposta, pressioni vivissime affinchè venga, da questo anno, istituito un padiglione riservato ai vini esteri.

Su quella che sarà nell'aprile prossimo la mostra dei vini italiani possiamo, frattanto, dire che essa si preannuncia ancor più imponente e che le nostre Case hanno deciso di ampliare assai, in quantità e in numero, la loro partecipazione.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 11. — (per telegrafo).

Francia 129.55 — Svizzera 469.05 — Londra 115.475 — America 24.17 — Berlino (marco oro) 5.76 — Vienna 0.0338 — Romania 12.50 — Belgio 123.45 — Spagna 342.50 — Praga 71.300 — Ungheria 0.0333 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 37.60.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 83.40.
Consolidato 5 per cento 98.025.

:: CRONACA UDINESE ::

Le forze economiche del Friuli
PER IL GOVERNO NAZIONALE

Sappiamo che un gruppo di produttori friulani sta preparando una dimostrazione di riconoscenza e di fedeltà al Governo nazionale. La voce delle forze dell'economia produttiva friulana si unirà, al di fuori dei partiti, a quelle che da ogni provincia italiana si levano a protestare contro le manovre sabotatrici della operosità feconda del Paese e del suo credito all'Estero.

Plaudiamo fin d'ora all'italianissima e patriottica iniziativa che avrà nei prossimi giorni il suo coronamento.

Un atto di giustizia del Governo nazionale
a favore delle Vedove ed Orfani dei deportati di guerra

L'opera di S. E. Spezzotti e dell'on. Pisenti

Un egregio nostro collaboratore ci scrive:

I giornali di domenica hanno riportato una comunicazione della R. Prefettura riguardante le nuove disposizioni emanate dal Governo Nazionale, con decreto 5 dicembre 1924, a favore delle Vedove ed Orfani degli «internati civili» morti, durante la guerra, nei campi di concentramento austriaci.

E' merito del Governo di Mussolini di aver fatto giustizia, è merito particolare di S. E. Spezzotti, se oggi queste povere e disgraziate famiglie ottengono il riconoscimento morale del loro sacrificio, insieme alla pensione, parificata a quella delle vedove ed orfani dei morti in guerra.

Le vedove degli internati oggi finalmente possono dire: la Nazione ha riconosciuto che i nostri mariti sono morti per la Patria.

Certamente il loro cuore, già così straziato, avrà sussulti di riconoscenza per l'on. Spezzotti, sottosegretario alle Finanze, al quale più particolarmente si deve oggi questo riconoscimento morale e materiale, e per l'on. Pisenti che agitò la questione nel congresso provinciale fascista di Udine del 1923 e poi a Roma.

Il Governo fascista risolse così definitivamente e nel modo più giusto e semplice l'ardua questione che dai precedenti Ministeri non era mai stata definita, benchè il patrocinatore primo fosse un parlamentare insigne come il compianto ministro on. Girardini.

Ci è doveroso ricordare anche l'opera dell'avv. Eugenio Linussa che portò la questione al Congresso provinciale dei combattenti e si occupò personalmente a Udine e a Roma cercando di attrarre, anche con scritti polemici sul giornali della capitale, l'attenzione del Governo d'allora. Ma questi non solo rimase sordo all'appello, ma si dimostrò recisamente contrario. Si era allora nel febbraio 1922.

Infine non possiamo dimenticare l'altissimo significato dell'adesione data da parte della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove di Guerra, a mezzo della sua presidentessa signora Visentin-Feruglio, adesione che fu conforto e monito, conforto fra quante già si riconoscevano sorelle nel dolore, monito alla insensibilità del Governo di quel tempo.

Fu solo il Governo di Mussolini che giudicò col cuore! Infatti canone fondamentale del Fascismo è quello di elevare tutti i fattori morali della Nazione.

Tanto più grande quindi, oggi, è la gratitudine delle Vedove e degli Orfani degli internati morti in terra straniera per il Governo Nazionale e particolarmente per S. E. Spezzotti e per quanti altri hanno dato la loro attività per la soluzione dell'assillante problema.

Il Governo Fascista ha compiuto un atto di doveroso riconoscimento e di vera giustizia sanzionando che, oltre ai militari, anche quegli italiani «civili» che morirono di fame, deportati nei campi di concentramento austriaci, sono pur essi morti per la Patria e che i loro famigliari doloranti — se bisognosi — sono meritevoli dell'aiuto e del conforto da parte della Nazione.

Vita Sindacale
Pei Tramvieri

La Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali fasciste, comunica:

Alla Direzione delle Tranvie del Friuli è stato chiesto un abboccamento per discutere l'aumento del caro-vita.

Al personale delle tramvie non fu concesso nessun aumento di caro-vita dal 1923, salvo il 10 per cento sul solo caro-viveri di L. 2600 per gli ammogliati e L. 1400 per gli scapoli concesso nel secondo semestre 1924.

Date le paghe globali dei tramvieri che vanno da un minimo di L. 5000 ad un massimo di L. 7200, e con le esigenze del costo della vita attuale, un aumento del caro-vita s'impone.

La Federazione assisterà fermamente il personale.

Il Consiglio dei Ministri autorizza la tramvia Tolmezzo-Paluzza

Abbiamo da Roma in data 11:

L'odierno Consiglio dei Ministri che, come risulta dal comunicato della Stefani, ha deliberato anche su vari oggetti di ordinaria amministrazione, ha autorizzato il Ministro dei Lavori Pubblici a stipulare la convenzione per la concessione della tramvia Tolmezzo-Paluzza.

La staffetta nazionale sciatoria giunta a Pontebba attraverso le Alpi Giulie

Abbiamo da Pontebba, 11:

Questa notte la staffetta nazionale sciatoria ha compiuto felicemente la quinta e la sesta tappa. Partendo da Plezzo attraverso Sella Prevala, Cave di Predil e Sella Grasnik la staffetta è arrivata a Pontebba compiendo la traversata delle Alpi Giulie occidentali.

Buoni del Tesoro sorteggiati
I numeri sorteggiati

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico a Roma è stata eseguita ieri la estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro settennali, della quarta serie.

Il premio di L. 100.000 è stato vinto dal N. 763.343 — il premio di L. 50.000 dal N. 890.750 — il premio di L. 10.000 dal N. 768.318 e i quattro premi di lire 5.000 ciascuno rispettivamente dai numeri 903.495 — 1.855.788 — 1.881.898 — 1.287.508.

Per la fiera pasquale di beneficenza

L'Educatorio «Scuola e Famiglia», la Congregazione di Carità e la Società Protettrice dell'Infanzia, continuando una benefica tradizione cittadina, hanno deliberato di indire anche quest'anno la grande Fiera pasquale di beneficenza, il cui provento sarà dedicato a benemerite istituzioni o enti.

Martedì 17 corrente, alle ore 18, presso la sede della Congregazione di Carità, si adunerà il Comitato generale della Pesca, per procedere alla nomina delle cariche esecutive.

Adunanza generale
del Collegio dei Ragionieri del Friuli

I Ragionieri iscritti nel Collegio del Friuli sono invitati ad intervenire alla adunanza generale che avrà luogo in una sala, [illegible] concessa, della Federazione Commercianti ed Industriali, in Piazza del Duomo 1, il giorno di domenica 15 febbraio 1925 alle ore 10 antimeridiane in prima convocazione, ed alle ore 11 ant. se del caso in seconda convocazione, per deliberare sui seguenti oggetti:

Comunicazioni della Presidenza — Approvazione Consuntivo 1924 — Approvazione Preventivo 1925 — Nomina dell'intero Consiglio del Collegio — Varie.

La prima sagra di S. Osvaldo

Nella ricorrenza della Madonna di Lourdes, seguita ieri, alla quale è stata dedicata la nuova chiesa della frazione di S. Osvaldo, per la prima volta dopo la guerra, nella frazione stessa, si è avuta la caratteristica sagra.

Per l'occasione solenne, alla cerimonia religiosa, svoltasi nella Chiesa, appena ricostruita nelle vicinanze di quella distrutta dallo scoppio del deposito munizioni, parteciparono numerosi sacerdoti e celebrò mons. Giovanni Mauro, arciprete del Duomo.

Una rappresentanza di frazionisti ringraziò con fervide parole i sacerdoti convenuti, per un prezioso dono fatto alla risorta Chiesa, dichiarando che perenne sarà la riconoscenza degli abitanti della frazione.

Domenica prossima 15 corrente si ripeteranno le sacre funzioni, che saranno precedute da un corso di predicazione, tenuto dal rev. dott. Giovanni Isidoro Butto, parroco del SS. Redentore.

Nel Club Ciclistico

Nella seduta del Comitato Regionale Veneto, tenutasi domenica 8 corrente a Padova, venne nominato consigliere del Comitato stesso e Delegato dell'Unione Velocipedistica Italiana il signor Aldo Fabbro, Segretario del C. C. U., con il massimo dei voti.

Questa nomina viene a premiare l'attività sportiva del signor Fabbro ed assicura nella nostra Città una serie di competizioni ciclistiche degne della massima attenzione.

Siamo a conoscenza che venne ormai approvata la corsa per il Campionato Friulano da disputarsi nel prossimo giugno nonchè una corsa incoraggiamento per giovanetti da disputarsi nell'aprile.

Ambedue le corse vennero affidate al veloce Club Ciclistico Udinese.

Pro Gagliardetto

Diamo la lista delle prime offerte pro Gagliardetto che le Donne Udinesi intendono offrire al Club Ciclistico Udinese:

Hanno offerto lire 10: Stefanutti Eva — Del Zotto Irma — Quintavalle Augusta — Missio Teresa — Garzitto Rina. Piano Assunta lire 6.

Hanno offerto lire 5: Fabbro Giovannina — Modestini Elena — Colombi Giuseppina — La Mascotte della Sezione Calcio — Galliussi Maria — Galimberti Vittoria — Rossi Elisa — Missio Ada — Di Reggio Antonietta — Paron Irene — Desizzi Neri — Sassano Antinisca.

Le offerte si ricevono presso la signora Quintavalle Augusta - Caffè Arco Celeste, - Riva Bartolini.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria del signor Pietro Scubli: ing. cav. uff. Cesare Paldi L. 5 — ing. Emilio Lippi, 5 — Badini Davide, 5 — Moro Giovanni, 3 — De Faccio, 5.

Per onorare la memoria di Ettore Sala: Anna Bertoli L. 3 — Rosa De Faccio, 5.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

Giuoco e Ospedale

Ieri mattina l'undicenne Giovanni Pagnutto, di Enrico, abitante a San Gottardo n. 3, giuocando con altri ragazzi, cadde malamente a terra e si fratturò il perone destro.

All'Ospedale ove fu visitato e ricoverato, venne dichiarato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Una Mostra Nazionale
del Libro di Guerra

L'Associazione Nazionale Combattenti, con il consenso e l'appoggio delle più alte autorità e dei massimi enti patriottici e culturali e sotto l'alto patronato di S. M. il Re, ha deciso di organizzare in Roma una «Mostra Nazionale del Libro di Guerra», che si terrà probabilmente nelle aule interne del Monumento a Vittorio Emanuele II° e si inaugurerà nel decimo anniversario della nostra dichiarazione di guerra.

La grande Mostra, che verrà in questi giorni preannunziata al pubblico in un artistico cartello murale di Duilio Cambellotti, si propone di documentare all'Italia ed al Mondo il contributo che dalla stampa, e quindi dal pensiero, è venuto alla guerra nelle tre fasi: della sua preparazione, del suo svolgimento, del suo epilogo post-bellico e sino ad oggi: il raccogliere pertanto e ordinare tutto quanto si è pubblicato, sia nel campo della produzione libraria propriamente detta, sia in quello delle pubblicazioni periodiche, occasionali, ufficiali e private: dal giornale o articolo di propaganda al manifesto, dall'opuscolo alla cartolina illustrata o al francobollo o alla canzone popolare.

L'Associazione Nazionale dei Combattenti non poteva scegliere modo migliore per solennemente ricordare e degnamente celebrare la storica ricorrenza.

MORFINA CHE UCCIDE

Un brano di commedia umana: in una casa di piacere era alloggiata da dieci giorni la ventiquattrenne Giulia Zecchini da Asola (Mantova). La sventurata ieri è morta in seguito all'azione omicida della morfina. Ella si sentiva male, e per alleviare le sofferenze, annusò una forte dose della droga.

Ieri, verso le 14, fu bussato alla camera della Zecchini. Dall'interno nessuno rispondeva. La ragazza era già morta.

Fu chiamato il dott. Pitotti il quale constatò il decesso.

Più tardi si sono recati sopraluogo il vice-questore cav. Rocchi, il giudice istruttore cav. Santomaso e il sostituto procuratore del Re dott. Sacerdote, per le constatazioni del caso.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Società Protettrice dell'Infanzia: Per onorare la memoria di Ettore Sala: Il Fratello Fausto L. 50 — Il fratello ing. Attilio L. 100.

* * *

Alla Sezione Mutilati sono pervenute le seguenti offerte: L. 25 versate dai Messi Comunali in ragione di L. 5 ciascuno per onorare la memoria della signora Luigia Mattiussi in Feruglio, madre del collega Maurizio Feruglio.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Riso e fagioli - Maiale in umido o cotechino - Contorno. Sera: Farfalline in brodo - Roastbeef - Contorno.

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE
Il grande spettacolo di ieri sera

L'A. S. Udinese non poteva dare una più bella prova della sua abilità di organizzazione col dare lo spettacolo che ieri sera al nostro Teatro Sociale ottenne il più unanime consenso.

La Compagnia delle grandi tournees internazionali, composta di elementi di indiscusso valore, ha presentato al foltissimo pubblico uno spettacolo veramente scelto e che non è dato sovente di ammirare.

Iniziano lo spettacolo le brave ginnaste dell'A. S. Udinese, che ottengono un cordiale successo negli esercizi di «rotazione» e poi in quelli con i cerchi. Una lode incondizionata alla loro istruttrice prof. Corradi coadiuvata dalla prof. Baldissera.

Anche gli allievi non vogliono essere da meno delle colleghe e nella danza degli «sgliciadores» si fanno vivamente applaudire. Merito, oltre che loro, del maestro Aurelio Barbieri, il valoroso educatore degli atleti dell'A. S. Udinese.

Agli anelli si producono altri quattro bravi atleti, in differenti difficili esercizi riscuotendo la più sincera ammirazione per la loro bravura.

La seconda parte dello spettacolo comprende la brillantissima azione medioevale «Ugone di Magonza» ovvero Tanapillo il terrore della foresta ossia il Trionfo di Imene.

Con questo lavoro la Compagnia di marionette a filo invisibile ottenne un clamoroso successo.

Ilarità, tragicità dominano nei vari quadri tenendo continuamente desta la attenzione del pubblico.

I bravi artisti udinesi lavorarono in modo superiore ed ottennero larga messe di applausi.

Tralasciamo di elencare i nomi perchè già troppo noti nell'ambiente teatrale della città, e ci limiteremo solamente a sottolineare l'interpretazione fine data dall'artista. Basta alla parte della «principessa».

Lo spettacolo di ieri sera terminò con «Le Stagioni» azione coreografica su versi e musica del maestro Luigi Garzoni.

Il maestro Garzoni ha profuso largamente e con molta arte la sua passione musicale in questo lavoro che ha ottenuto l'unanime consenso.

La musica, indovinatissima, completa l'azione scenica facendo un assieme veramente bello e di grande effetto.

Il bozzetto venne preceduto da un bellissimo preludio di molto effetto.

Insomma una bella e riuscitissima serata che ha veramente divertito e che si potrà ancora gustare questa sera perchè la recita verrà ripetuta a richiesta generale in onore del maestro Luigi Garzoni. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 precise. Franz).

Cinema Teatro Eden

INTOLERANCE continua ad essere in programmazione per la imponente grandiosità dello spettacolo, raffigurante l'amore in lotta con l'intolleranza attraverso i secoli; la storia di tutti i popoli e di tutte le epoche fuse in un unico ed eccezionalissimo programma. Il dramma moderno in paragone al passato dimostra con evidenza che i secoli sono passati ma le stesse passioni umane, gli stessi odii permangono, fino a che la intolleranza non sarà combattuta.

Oggi e domani ultime repliche dalle ore 17 precise con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio. Ambiente riscaldato. Prezzi soliti.

Prossimamente: LA STRADA, capolavoro a tesi.

FRIULANI! Ricordate la gioventù che muore Fate offerte "Pro Tubercolotici di Guerra"

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Mercoledì 11 febbraio 1925

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	760.8	759.6	758.2
Pressione al mare	772.2	770.9	769.5
Temperatura	5.7	7.5	7.1
Umidità (0-100)	74	83	63
Vento Direzione	NNE	NNE	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,0
Temperatura minima: 4,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 774, sulla Tripolitania, sul Mar Jonio e sui Balcani.
Pressione minima: 729, sul Mare di Norvegia.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati orientali; cielo nuvoloso; temperatura stazionaria.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 23.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano. Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.20 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.20 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8 — 10.45 — 12.15 — 16.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.30 — 11.20 — 12.45 — 16.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.30 — 13.50 — 16.45 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 14.10 — 17.20 — 19.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30.

Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Partenza da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.38 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.35 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31 — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.48 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 13.31 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine, ore 8.10 — 9.55 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 10.45 — Ritorno ore 10 e 17.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.20 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine. ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.14 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15.
Partenza da Tricesimo: 22.

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8.55 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17,20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 5.30 — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Nazionale. A Spilimbergo: Albergo alle Alpi

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine-Venezia.

LINEA AUTOMOBILISTICA Udine - Grado
Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.23 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.50.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (*) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Servizio accumulativo della Tramvia Udine - S. Daniele colle autocorriere per Maniago - Tramonti - Clauzetto.

Partenze: da Maniago ore 6.45 — da Tramonti ore 6 — da Clauzetto ore 6.40.

Arrivi a Udine: ore 9.30 in coincidenza per la Ferrovia.

Partenza da Udine: ore 15.30 in coincidenza dalla Ferrovia.

Arrivi: a Maniago ore 18.10 — a Tramonti ore 18.55 — a Clauzetto ore 18.15.

Linea automobilistica Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 15 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.15 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva venne sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia, Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.
Ore 7.15 per Cervignano.
Ore 12.15 (*) per Cormons.
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 13.45 (*) per Fiumicello - Grado.
Ore 14 (*) per Chiappovano.
Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.
Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.
Ore 17.15 (*) per Medea - Viscone.
Ore 17.30 per Cervignano.
(*) Servizio sospeso alla domenica.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»